

POR FESR VENETO 2014 -2020
[Decisione C (2015) 5309 del 17/08/2015]

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

INDICE

PREMESSA

METODOLOGIA

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A VALERE PER TUTTE LE AZIONI

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE / SUBAZIONE

CRITERI DI SELEZIONE DELLE AREE E DELLE STRATEGIE URBANE PER L'ASSE 6-SUS

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA TECNICA

Comitato di Sorveglianza 3 febbraio 2016

PREMESSA

Il presente documento presenta la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni finanziabili dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di cui al relativo Programma Operativo Regionale del Veneto 2014 – 2020 [Decisione C(2015)5903 del 17/08/2015]. L'Autorità di Gestione, infatti, ai sensi dell'art. 125 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013¹ elabora e, previa approvazione [del Comitato di Sorveglianza], applica procedure e criteri di selezione adeguati che:

- i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- ii) siano non discriminatori e trasparenti;
- iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (Sviluppo sostenibile).

Il Comitato di sorveglianza esamina e approva la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre l'Autorità di gestione, in riferimento alle operazioni:

- garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;
- provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione prima dell'approvazione dell'operazione;
- si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art. 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
- stabilisce le categorie di operazione.

Le operazioni sono finanziate secondo le forme di sostegno previste dagli art. 66 e 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 mediante l'attivazione di procedura di evidenza pubblica (bandi, avvisi) e strumenti di programmazione negoziata; nella misura in cui le operazioni finanziate diano luogo all'affidamento di appalti pubblici si applicherà la normativa e la giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia (Direttive sugli appalti pubblici; Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Il documento è stato redatto nel rispetto di:

- Allegato XIII del Reg. UE n. 1303/2013 Criteri di designazione delle Autorità di gestione e delle Autorità di Certificazione;
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

¹ REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri [EGESIF_14-0010-final 18/12/2014];
- quanto già previsto nel paragrafo 2.A.6.2 “Principi guida per la selezione delle operazioni” di ciascuna priorità di investimento di ogni Asse del POR approvato dalla Commissione europea.

Infine sarà garantita la pubblicizzazione dei criteri di selezione e la trasparenza delle operazioni.

Data la numerosità delle priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni, nonché la pluralità di tipologie di intervento attraverso cui vi si darà attuazione, si ritiene opportuno procedere inizialmente all’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei criteri di selezione delle azioni che saranno attivate in quanto prioritarie, essendo vincolanti per il raggiungimento di target finanziari e fisici al 2018 (come da quadro di riferimento dell’efficacia di attuazione di ogni Asse), ovvero:

✓ **ASSE 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**

- Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese per l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse”
- Azione 1.1.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [voucher]”
- Azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell’industria, della ricerca e dell’università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]”
- Azione 1.4.1 “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”

✓ **ASSE 2 Agenda digitale**

- Azione 2.1.1 “Contributo all’attuazione del “Progetto strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”
- Azione 2.3.1 “Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l’Azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)[...]”
 - o Sub-azione “Open Data”
 - o Sub-azione “Centri P3@”

✓ **ASSE 3 Competitività dei sistemi produttivi**

- Azione 3.5.1 “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza”
 - o Sub-azione “Aiuti agli investimenti delle start up”
 - o Sub-azione “Contributi per la nascita di start-up co-sostenute da incubatori”
 - o Sub-azione “Imprese culturali, creative e dello spettacolo”
 - o Sub-azione “Imprese naturalistiche”
- Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”

- Azione 3.3.4 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di riqualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”
 - o Sub-azione “Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale”
 - o Sub-azione “Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto”
 - o Sub-azione “Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico”
- Azione 3.4.1 “Progetti di promozione dell’export, destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”
- Azione 3.4.2 “Incentivo all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI [voucher]”
- Azione 3.1.1 “Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”
 - o Sub-azione “Settore Manifattura”
 - o Sub-azione “Settore Commercio”
 - o Sub-azione “Settore Cultura”

✓ **ASSE 4 Sostenibilità energetica e qualità ambientale**

- Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l’autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”
- Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”

✓ **ASSE 5 Rischio sismico e idraulico**

- Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico [...]”
- Azione 5.3.2 “Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio”

✓ **ASSE 6 Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)**

Per quanto riguarda l’Asse 6 – SUS, l’attuazione delle azioni è subordinata all’individuazione preliminare di Aree urbane di intervento, nel contesto di specifiche Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e attraverso la creazione di un sistema di *governance* comprendente la designazione di Autorità urbane come Organismi intermedi. Per questo motivo, i criteri di selezione delle operazioni sulle azioni dell’Asse 6 verranno trattati in una fase successiva. In questa fase si procede all’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei seguenti criteri:

- Criteri di selezione e valutazione delle aree urbane – Tipologia “Città capoluogo”
- Criteri di selezione delle aree urbane – Tipologia “Città polo”
- Criteri di selezione e valutazione delle SISUS

✓ **ASSE 7 Assistenza Tecnica**

Per quanto riguarda l’Assistenza Tecnica, gli interventi che verranno realizzati possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- Acquisizione di beni e servizi
- Incarichi di consulenza
- Assunzione di personale.

I criteri individuati si riferiscono pertanto quelli previsti dalla normativa per tali procedure.

METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni sono funzionali all'individuazione e al finanziamento di proposte progettuali caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità di investimento, agli obiettivi specifici e alle azioni dell'Asse di riferimento.

I criteri sono applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento delle proposte progettuali migliori per qualità tecnica e per capacità di conseguire i risultati.

I criteri di selezione sono distinti in tre tipologie:

- 1) Criteri di ricevibilità;
- 2) Criteri di ammissibilità;
- 3) Criteri di valutazione.

1) I *criteri di ricevibilità* sono di carattere generale, si applicano a tutte le azioni del POR e riguardano:

- ✓ Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (inoltre della domanda nei termini e nelle forme previsti), come specificato nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale;
- ✓ Completezza e regolarità della domanda, come specificato nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale.

2) I *criteri di ammissibilità* sono definiti dal diritto dell'Unione europea e nazionale e dal POR: alcuni dei criteri sono di carattere generale e si applicano a tutte le azioni del POR; altri si applicano solo ad alcune azioni del POR. I criteri si distinguono tra:

- ✓ *criteri relativi al potenziale beneficiario*: riguardano la conformità alle categorie di beneficiari previste dal POR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale; *per facilitare la lettura del documento si sono riportati per ogni azione le tipologie di beneficiari, come da POR – ove richiesto dalla specificità dell'azione si è provveduto anche all'introduzione di criteri di ammissibilità specifici in declinazione del POR*;
- ✓ *criteri relativi alla proposta progettuale*: presenti nel bando o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale; *per facilitare la lettura del documento si sono riportati per ogni azione le tipologie di intervento, come da POR – ove richiesto dalla specificità dell'azione si è provveduto anche all'introduzione di criteri di ammissibilità specifici in declinazione del POR*;
- ✓ *criteri di applicazione dei principi trasversali (art. 7 – 8 Reg. (UE) n. 1303/2013)*: coerenza del sostegno con i principi orizzontali UE (promozione della parità fra uomini e donne; non discriminazione; sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente; *in relazione a quest'ultimo principio, per facilitare la lettura del documento, si sono riportati i criteri relativi alle procedure ambientali, ove previsti dal POR*).

3) I *criteri di valutazione* sono di carattere specifico per azione e riguardano la coerenza programmatica con le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni del POR. I criteri si distinguono tra:

- ✓ *criteri relativi al potenziale beneficiario*: valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia regionale;
- ✓ *criteri relativi alla proposta progettuale*: valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia regionale;
- ✓ *criteri di applicazione dei principi trasversali (art. 7 – 8 Reg. (UE) n. 1303/2013)*: attribuzione di premialità a seconda della tipologia di azione (promozione della parità fra uomini e donne; non discriminazione; sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente);
- ✓ *condizioni e elementi di preferenza*.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A VALERE PER TUTTE LE AZIONI

CRITERI DI RICEVIBILITA'	CRITERI DI AMMISSIBILITA' <i>[come definiti dal diritto UE e nazionale e dal POR]</i>	CRITERI DI VALUTAZIONE <i>[coerenza programmatica con priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni del POR]</i>
<p>CORRETTEZZA DELL'ITER AMMINISTRATIVO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA <i>[Inoltre della domanda nei termini e nelle forme previsti, come specificato nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale]</i></p> <p>COMPLETEZZA E REGOLARITÀ DELLA DOMANDA <i>[Come specificato nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale]</i></p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <i>[Conformità alle categorie di beneficiari previste dal POR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]* - Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>[Presenti nel bando o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di intervento [SPECIFICI PER AZIONE]* - Tipologia di spese ammissibili - Ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato - Tempistiche di realizzazione - Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni normative e del POR - Sostenibilità finanziaria del progetto - Informazione/comunicazione - Non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici <p>PRINCIPI TRASVERSALI (art. 7 - 8 Reg. UE 1303/2013) <i>[Coerenza del sostegno con i principi orizzontali UE]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della parità fra uomini e donne 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <i>[Valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia regionale]</i></p> <p>[SPECIFICI PER AZIONE]*</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale riserva di fondi per progetti nelle Aree Interne (limitatamente alle Priorità d'Investimento 2c, 4b, 4c, 4d, 3a, 3b, 3c). <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>[Valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia regionale]</i></p> <p>[SPECIFICI PER AZIONE]*</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ove pertinente, sinergia con le Strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI (art. 7 - 8 Reg. UE 1303/2013) <i>[Attribuzione di premialità a seconda della tipologia di azione]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della parità fra uomini e donne

	<ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente [SPECIFICI PER AZIONE, ove previsto]* 	<ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente. <p>[SPECIFICI PER AZIONE]*</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>[SPECIFICI PER AZIONE]*</p>
--	---	---

**Declinati nei criteri di selezione delle operazioni specifici per azione (nel caso dei soli criteri di ammissibilità: tipologia di soggetti, tipologia di intervento e il principio trasversale relativo allo sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente (ove previsto) sono riportati come da POR, per facilitare la lettura del documento)*

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE / SUB-AZIONE

ASSE 1

Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

ASSE 1 RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	
AZIONE 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca alle imprese per l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <ul style="list-style-type: none"> - Premialità alle imprese che partecipano ad un Distretto Industriale o sono partner di una Rete Innovativa Regionale (di cui alla LR n. 13/2014) - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di ricerca che prevedono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il sostegno di attività di R&I mediante l'inserimento in azienda di ricercatori con assunzione diretta o attraverso una convenzione tra imprese e strutture qualificate di ricerca per un periodo non inferiore a 12 mesi; ✓ il consolidamento di attività di R&I mediante il riconoscimento delle premialità alle imprese che, al termine delle attività progettuali, assumeranno a tempo indeterminato i ricercatori già impiegati (<i>criterio accessorio di premialità di natura finanziaria da confermare in fase di erogazione del contributo</i>). - <i>Coerenza con RIS3 del Veneto:</i> rilevanza del progetto proposto con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e al Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione - Nuova occupazione di ricercatori o personale altamente qualificato 	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte relativo al problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare ✓ Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi e prospettive di mercato ✓ Coerenza della figura impiegata rispetto agli obiettivi del progetto e le attività previste - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Complementarietà/integrazione con altri fondi UE - Comunicazione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto ✓ Divulgazione dei risultati attraverso il portale "Innoveneto.org"

	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ricercatori o personale altamente qualificato in ETP - Progetti di ricerca relativi all'introduzione di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nuovi prodotti per l'impresa e/o ✓ nuovi prodotti per il mercato <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande <p><i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p>
--	---

ASSE 1 RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	
AZIONE 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [voucher]	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>)
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tipologie di intervento:</i> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la tutela degli asset immateriali dell'impresa, sostenendo servizi di gestione degli strumenti di "proprietà intellettuale" quali marchi, portafoglio brevetti, know-how esclusivi, ecc. ✓ il supporto del trasferimento tecnologico (a titolo esemplificativo, servizi per la prototipazione, prove/misure di laboratorio, valutazioni di attendibilità, sostegno ai processi di brevettazione, servizi di tipo tecnico-giuridici sull'ottenimento e l'estensione della brevettazione, ecc.) ✓ il supporto dell'innovazione organizzativa tramite up-grading organizzativo tra cui, ad esempio, l'assunzione di figure quali i "temporary manager" o i "broker dell'innovazione" compatibile con i bisogni di innovazione dell'impresa, per lo sviluppo e la realizzazione di idee innovative ✓ l'innovazione strategica, di prodotto di impresa, di design, di processo, anche nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio, incrementale, o che possa prevedere l'inserimento nei prodotti esistenti di servizi a maggiore valore aggiunto, ecc. ✓ il modello di business dell'impresa, ad esempio, con servizi di crowd sourcing, con particolare riferimento ai progetti rischiosi delle PMI - <i>Coerenza con RIS3 del Veneto:</i> rilevanza del progetto proposto con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e al Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo 	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Chiarezza e coerenza del servizio rispetto agli obiettivi del progetto e alle tipologie di intervento ✓ Congruità della proposta di innovazione rispetto ai piani o ai programmi di sviluppo dell'impresa istante

<p>Tecnologico e l'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Voucher spendibile utilizzando solo l'elenco dei fornitori consultabile dal portale Innoveneto.org 	<p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicazione di sistemi di gestione e certificazione ambientale ✓ Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande <p><i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p>
---	--

ASSE 1 RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	
AZIONE 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra PMI e mondo della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PMI, solo se partecipanti ad una delle forme aggregative di cui alla L.R. n.13/2014 - Soggetti della ricerca regionali pubblici e privati (quali Università, Parchi Scientifici, Poli tecnologici e della conoscenza, KIBS, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico), che dimostrino di essere: <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipanti di un Distretto industriale (ai sensi All. A DGR n. 582/2015); ✓ partecipanti di una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015); ✓ soggetti che sviluppino progetti strategici comuni di particolare interesse per elevati livelli di specificità o eccellenza con Aggregazioni di imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014). - Anche le grandi imprese, solo con PMI nelle forme aggregative previste dalla L.R. n. 13/2014, esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti. - Il soggetto gestore del Fondo di rotazione e del Fondo di capitale di rischio <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per: <ol style="list-style-type: none"> 1. lo sviluppo di nuovi prodotti per l'impresa e/o per il mercato e lo sviluppo di servizi, 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di appropriatezza della partnership <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali ✓ Appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi ✓ Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione, fattibilità industriale e prospettive di mercato

<p>2. lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti “intelligenti”, dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS).</p> <p>Tali interventi si realizzano anche attraverso il sostegno alla progettazione e all’attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cointervento e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Coerenza con RIS3 del Veneto</i>: rilevanza del progetto proposto con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e al Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’innovazione - Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l’utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di innovazione rispetto allo stato dell’arte, contributo rispetto all’avanzamento tecnologico del sistema produttivo (rete/aggregazione/distretto) ✓ Impatto dei risultati sullo sviluppo del sistema produttivo locale e sulla competitività ✓ Trasferibilità dei risultati del progetto in ottica trans-settoriale - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell’operazione - Complementarietà/integrazione con altri fondi UE ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE - Comunicazione dei risultati ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all’obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte - Ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevanza della ricerca oggetto dell’operazione rispetto al tema della disabilità e dell’invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A valere esclusivamente su sub-azione aggregazioni di impresa e aggregazioni di imprese distrettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordine cronologico di ricezione delle domande
--	--

	<p><i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p> <p>A valere su sub-azione distretti industriali e sub-azione reti innovative regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: ✓ La domanda che prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese.
--	--

ASSE 1 RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	
AZIONE 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed]	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI: start up innovative – spin off della ricerca</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Conseguitamento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- <i>Tipologie di intervento:</i></p> <p>Creazione e consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione e sostegno di iniziative di spin off della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sviluppare le attività delle PMI, sostenendo l'imprenditorialità e l'incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, high tech (es. nanotech, biotech) nonché a forte contenuto creativo (es. design, comunicazione); ✓ favorire progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi; ✓ incentivare i processi di commercializzazione dei risultati della R&S; ✓ supportare l'impresa sotto il profilo di definizione del modello di business, organizzativo e di gestione finanziaria. ✓ In via sperimentale: creazione di nuove imprese che si sviluppino in continuità a competenze imprenditoriali e/o accademiche già esistenti al fine di creare imprese leader di "ecosistemi di business" potenzialmente in grado di assumere, a loro volta, un ruolo di "incubatore". 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità tecnico-scientifica del progetto in relazione ai prodotti/servizi offerti dall'impresa ✓ Identificabilità dell'output (prodotto/servizio) oggetto dell'attività di impresa - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa - Applicazione e sviluppo di tecnologie abilitanti nell'attività di impresa - Nuova occupazione in ETP - Operazioni di investimento relative a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nuovi prodotti per l'impresa <p>e/o</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ innovazione di processo

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coerenza con RIS3 del Veneto</i>: rilevanza del progetto proposto con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e al Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione 	<p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande <p><i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p>
---	---

ASSE 2

Agenda digitale

ASSE 2 AGENDA DIGITALE	
AZIONE 2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" (..)	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>L'azione verrà condotta secondo le modalità attuative previste dal "Piano Strategico Banda Ultra larga" promosso dal MiSE e approvato dal Governo Nazionale il 3 marzo 2015.</p>	<p>RELATIVI ALLA SELEZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE IN CUI INTERVENIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inerenza agli ambiti di specializzazione produttiva definiti dal documento di Smart Specialization Strategies (RIS3) del Veneto, ovvero Smart Agrifood, Sustainable living, Creatività e Smart Manufacturing; - Indicatori di dimensione dell'area produttiva (numero di imprese insediate, numero di dipendenti, fatturato, ecc.); - La reale e futura domanda di connessione a banda ultra larga richiesta dalle imprese insediate nell'area produttiva; - Disponibilità ad acquisire servizi di connettività a banda ultra larga (disponibilità a sottoscrivere i servizi); - Aree bianche per la banda ultra larga, coerentemente con la normativa europea sugli aiuti di stato, ovvero aree dove il mercato da solo non dimostra interesse a investire. Ai fini dell'individuazione delle aree marginali nelle quali intervenire, il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico svolge annualmente una consultazione pubblica rivolta agli operatori di telecomunicazioni, in coerenza con gli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga", aggiornando il proprio database relativo al servizio di connettività a banda larga nel territorio nazionale.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del principio di neutralità tecnologica; - Rispetto del criterio di fattibilità economica, finanziaria e tecnica; - Identificazione delle aree produttive principali. 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di copertura del territorio e della popolazione ed imprese raggiunti dal servizio a banda ultra larga) a parità di investimento richiesto; - Rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti infrastrutturali; - maggiore possibilità di valorizzare le infrastrutture già esistenti sul territorio utilizzando la fibra spenta dove esiste e tutte quelle infrastrutture passive (quali cavidotti, tubazioni) già esistenti sul territorio, per favorire il riuso delle stesse.

PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente:
 - ✓ Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

Elemento di preferenza, a parità di condizioni nella scelta delle aree produttive principali, sarà la collocazione delle aree/località individuate all'interno del territorio di una aggregazione di Comuni nelle loro varie forme.

ASSE 2 AGENDA DIGITALE	
AZIONE 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali (..)	
2.3.1 sub-azione OPEN DATA	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Amministrazione regionale e comuni in forma singola o associata. Si considerano target finale di questa azione le PMI venete, le Start-Up tecnologiche e i cittadini e le loro aggregazioni, che con i dati di qualità offerti dalla Pubblica Amministrazione saranno incentivati a sviluppare applicazioni e servizi utili per cittadini e imprese.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il modello sviluppato da Regione Veneto per gli open data; - Disponibilità all'apertura dei dati aperti; - Garanzia di gestione del flusso di pubblicazione; - Utilizzo di licenze Open by default; - Rispetto del criterio di fattibilità economica, finanziaria e tecnica; - Rispetto della qualità dei dati richiesta dal modello e conseguentemente dalle imprese. <p><i>Tipologie di spesa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Hardware (i server e le apparecchiature necessarie); - Software; - Servizi professionali per l'apertura dei dati e per la loro metadattazione, anche per lo sviluppo di servizi che utilizzano gli Open Data partendo dai dati resi open. 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità ed esperienza gestionale del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di personale da formare; - proposta di una adeguata struttura tecnologica; - sostenibilità dell'iniziativa anche post finanziamento; - rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto; - valorizzare dinamiche aggregative già in corso o in costituzione per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale. <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti.

2.3.1 sub-azione CENTRI P3@	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Comuni in forma singola o associata.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di CENTRI P3@ in coerenza con la già esistente rete di “punti pubblici di accesso”, rispondendo alle necessità di partecipazione e alfabetizzazione digitale del territorio; - Rispetto del criterio di fattibilità economica, finanziaria e tecnica. <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <p>a) P3@ già esistenti Nei Comuni che hanno già dei Punti P3@ esistenti verranno finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eventuale acquisto di nuovi apparecchi addizionali rispetto agli esistenti in grado di contribuire a colmare il deficit di cultura digitale presente (pc, stampanti, tablet, smart tv, smart watch, etc) e connesse spese di installazione; - le relative attività di animazione e formazione rivolte ai cittadini per avvicinarli ed aiutarli all'uso dei centri. <p>b) nuovi P3@ Nei Comuni che non hanno beneficiato dei Punti P3@ nella scorsa programmazione, verranno realizzati dei nuovi centri di acculturazione e verranno finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di nuovi apparecchi in grado di contribuire a colmare il deficit di cultura digitale presente (pc, stampanti, tablet, smart tv, smart watch, etc) e connesse spese di installazione e arredo; - le relative attività di animazione e formazione rivolte ai cittadini per avvicinarli ed aiutarli all'uso dei centri. 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Capacità ed esperienza gestionale del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di personale da formare; - sostenibilità dell'iniziativa anche post finanziamento; - rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto; - valorizzare dinamiche aggregative già in corso o in costituzione per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale; - collaborazione con Associazioni di Volontariato e scuole presenti sul territorio. <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti.

ASSE 3

Competitività dei sistemi produttivi

<p>per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione di incidenza positiva</p>	
Sub-azione "Aiuti agli investimenti delle start up"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tipologia di attività economica/settore:</i> settori manifatturiero, delle costruzioni, del commercio e dei servizi <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione dell'operazione: spese ammissibili pari al massimo a 150.000 €. 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Premialità a progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Premialità a progetti di impresa con rilevanza della componente costituita da "persone svantaggiate" - Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole svolgere <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Complementarietà/integrazione con altri fondi comunitari (in particolare con i progetti finanziati da FSE) <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della parità fra uomini e donne <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con capacità di minimizzazione dei costi ambientali ✓ Privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita)
Sub-azione "Contributi per la nascita di start-up co-sostenute da incubatori"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione dell'operazione: la proposta progettuale dovrà avere una dimensione pari ad almeno 80.000,00 € - Partecipazione degli incubatori al sostegno del percorso della nascita di impresa 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ✓ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Partecipazione finanziaria degli incubatori al sostegno del percorso della nascita di impresa <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della parità fra uomini e donne <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente

	<p>femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con capacità di minimizzazione dei costi ambientali ✓ Privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ La domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore
Sub-azione "Imprese culturali, creative e dello spettacolo"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese culturali e creative (come definite dalla Raccomandazione della Commissione n. 361 del 8 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese) e dello spettacolo <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione dell'operazione: spese ammissibili pari al massimo a 200.000 € 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Competenze in materia <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ✓ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Complementarietà/integrazione con altri fondi comunitari <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari ✓ Stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri Programmi comunitari - Comunicazione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo ✓ Coinvolgimento di personale specializzato - Premialità nel caso di partecipazione finanziaria degli incubatori al sostegno del percorso della nascita di impresa - Premialità ai progetti condivisi con enti locali o istituzioni locali - Premialità a progetti che favoriscano la valorizzazione dei sistemi territoriali di appartenenza, sia che si tratti di aree di interesse naturale che urbano - Interventi che favoriscano sulla destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ad interventi che mirano a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale materiale ed immateriale privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi delle attività di fruizione (es. mobilità sostenibile, gestione rifiuti, dematerializzazione dell'informazione, comunicazione e promozione: etc...); ✓ Privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti
--	---

	CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita)
Sub-azione "Imprese naturalistiche"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI <ul style="list-style-type: none"> - Imprese naturalistiche: PMI che svolgono attività di promozione e valorizzazione dei siti di importanza naturalistica - Competenze in campo naturalistico 	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <ul style="list-style-type: none"> - Certificate conoscenze in campo ambientale e naturalistico in capo al titolare RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare - Complementarietà/integrazione con altri fondi comunitari <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari - Progetti di impresa per interventi all'interno di area Parco (L. R. 40/84 e legge 394/91) e/o aree Natura 2000 (DPR 357/97) - Acquisto di attrezzature/mezzi per la visitazione dei siti naturalistici - Recupero di piccole imbarcazioni per la visitazione dei siti naturalistici - Attività di promozione delle attività e dei siti naturalistici - Importo della spesa ammissibile per proposta progettuale - Attività svolte in accordo con l'ente gestore APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con capacità di minimizzazione dei costi

	<p>ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica conseguente agli interventi di valorizzazione ambientale pertanto si promuovono attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione per il turismo responsabile e sostenibile ✓ Capacità di coniugare la conservazione degli spazi naturali e il ripristino degli habitat, nei casi in cui questi siano degradati <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).
--	---

ASSE 3 COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	
AZIONE 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all'art. 2 della L.R. n. 13/2014</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di appropriatezza della partnership <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento nel partenariato e nella attività di soggetti internazionali ✓ Appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione (riposizionamento competitivo) ✓ Finanziamento di servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell'accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze (capacità di adattamento) ✓ Incentivazione dei processi di "delocalizzazione di ritorno", <i>[riallocazione sul territorio veneto di processi produttivi che sono stati delocalizzati in passato]</i> che possano comportare un incremento dell'occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di "saperi" sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità (attrattività) 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità tecnica e completezza del progetto di competitività proposto, in termini di definizione degli obiettivi ✓ Impatto dei risultati sullo sviluppo del sistema produttivo locale e sulla competitività ✓ Coerenza con le priorità della RIS3 del Veneto - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Complementarietà/integrazione con altri fondi comunitari <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari - Comunicazione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto di competitività, nonché alle istituzioni

<p>PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente ✓ Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione di incidenza positiva. 	<p>pubbliche coinvolte.</p> <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevanza della progettualità oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di innovazione di prodotti o sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico. ✓ Applicazione di sistemi integrati di gestione e di certificazione ambientale. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A valere esclusivamente su sub-azione aggregazioni di impresa e aggregazioni di imprese distrettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i> <p>A valere su sub-azione distretti industriali e sub-azione reti innovative regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ La domanda che prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese
---	--

ASSE 3 COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	
AZIONE 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di riqualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	
Sub-azione A: Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI anche complementari al settore turistico tradizionale purché l'attività oggetto dell'impresa definisca o contribuisca a definire prodotti e servizi turistici innovativi, con particolare riferimento all'offerta del cicloturismo e del turismo enogastronomico o di altri segmenti turistici innovativi, aventi sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ negli ambiti territoriali dei comuni compresi nelle Organizzazioni di Gestione della Destinazione riconosciute nei Sistemi Turistici Tematici "Dolomiti", "Montagna veneta", "Terme Euganee e termalismo veneto" che abbiano adottato un Destination Management Plan prima della pubblicazione sul BUR del bando; ✓ negli ambiti territoriali dei comuni attraversati dagli itinerari/escursioni cicloturistiche sotto indicati e negli ambiti territoriali dei comuni confinanti con i comuni attraversati dagli itinerari/escursioni cicloturistiche. Ai fini del bando sono itinerari/escursioni cicloturistiche eleggibili: gli itinerari cicloturistici I1, I2, I3 e I4 nonché la parte dell'itinerario Treviso-Ostiglia nel territorio della Regione del Veneto e le 7 escursioni cicloturistiche E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale. Infatti solo nuove imprese a carattere fortemente innovativo possono garantire l'integrazione con altre filiere (es. filiera agroalimentare, artigianato, intermodalità trasporti, etc.), lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi collegati ai segmenti turistici emergenti o in via di consolidamento, la valorizzazione di particolari attrattori culturali e naturali del territorio e il conseguente riposizionamento differenziato delle destinazioni turistiche venete a maggior rischio stagnazione/declino. Tipologie simili di imprese potranno svilupparsi anche lungo i percorsi degli Itinerari ed Escursioni infrastrutturati e riconosciuti nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (cicloturismo).</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza delle attività oggetto dell'impresa e dei prodotti turistici con il segmento del cicloturismo, del turismo enogastronomico o con altri segmenti turistici innovativi <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di impresa <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Integrazione con l'offerta turistica della destinazione e del territorio – cicloturismo; turismo enogastronomico; altri segmenti turistici innovativi - Ricadute in termini di diversificazione dell'offerta per la destinazione turistica o del territorio in cui operano le imprese - Durata nell'anno delle attività oggetto dell'impresa/prodotto

PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
- ✓ Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione di incidenza positiva.

- Numero di posti letto per le imprese ricettive
- Nuova occupazione in ETP

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente:
 - ✓ Criterio preferenziale ai progetti che non prevedono ulteriore consumo di suolo

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

- A parità di punteggio sarà data priorità a:
 - ✓ L'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita)

AZIONE 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di riqualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Sub-azione B: Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI aderenti ad aggregazioni di imprese costituite con forma giuridica di "contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012. Tali aggregazioni devono essere attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi in destinazioni turistiche a maggior rischio di stagnazione/declino (destinazioni di montagna o termali) o maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda e rispetto ai diretti competitors, e che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013), ✓ siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD", ✓ abbiano adottato un Destination Management Plan. <p>Le reti o club di prodotto dovranno comunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione alla rete di un numero minimo di 15 micro, piccole medie e imprese; ✓ almeno un terzo delle imprese partecipanti alla rete sia composto da strutture ricettive (LR n. 11/2013); ✓ almeno un terzo delle imprese partecipanti alla rete abbia sede operativa in una delle destinazioni turistiche dei comuni compresi in destinazioni turistiche a maggior rischio di stagnazione/declino (destinazioni di montagna o termali) o maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda e rispetto ai diretti competitors. 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>

Una impresa può partecipare a una sola rete.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento: Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto che favoriscano il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi basandosi su precise analisi di mercato e sulle esigenze dello specifico segmento di mercato a cui si rivolgono. In particolare saranno concessi contributi per sostenere:

1. L'ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, strumenti innovativi).
2. L'avvio e costituzione di club di prodotto, anche attraverso l'acquisto e la realizzazione di "beni di club" e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club.
3. Lo sviluppo e consolidamento di Reti di Imprese e club di prodotto esistenti

PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
- ✓ Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione di incidenza positiva.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di rete
 - ✓ Innovazione e differenziazione del prodotto rispetto al core business aziendale/destinazione
 - ✓ Riposizionamento differenziato per le imprese della rete e ricadute in termini di diversificazione dell'offerta per la destinazione turistica o del territorio in cui operano
- Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica
 - ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione
- Riduzione del contributo richiesto rispetto al 50%
- Posti letto in strutture ricettive che compongono la rete
- Reti costituite completamente da imprese aderenti a uno dei consorzio di imprese riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2013
- Reti interamente costituite nel STT Montagna veneta o nel STT Dolomiti della LR 11/2013

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
 - ✓ Criterio preferenziale ai progetti che non prevedono ulteriore consumo di suolo

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

- A parità di punteggio sarà data priorità a:
 - ✓ La domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore

AZIONE 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di riqualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Sub-azione C: Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture ricettive: alberghiere, all'aperto e complementari di cui all'articolo 23 della LR 11/2013, purché gestite da imprese (vincolo di destinazione, pena revoca) . - attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi in destinazioni turistiche a maggior rischio di stagnazione/declino (destinazioni di montagna o termali), ad esclusione della OGD Dolomiti per la quale è previsto uno specifico fondo di investimenti, o maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda e rispetto ai diretti competitors, e che: <ul style="list-style-type: none"> - si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013), - siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD", - abbiano adottato un Destination Management Plan. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> Investimenti materiali a favore delle imprese in ottica di sviluppo turistico sostenibile, per: innovazione/differenziazione del prodotto turistico in funzione della domanda, riduzione dell'impatto ambientale e/o del consumo di risorse (energia/acqua), ammodernamento tecnologico, crescita dimensionale delle imprese stesse, accorpamento di attività tra più soggetti imprenditoriali, sviluppo di sinergie tra imprese del turismo e altre attività economiche. Tali investimenti saranno finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica.</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia strutture (Alberghiera / Open air; Adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete; Iscrizione nel catalogo IRVV) - Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Innovazione e/o differenziazione e/o riqualificazione del prodotto e/o del processo produttivo dei servizi al turista e/o della struttura nel suo complesso - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Qualità degli investimenti rispetto alle priorità stabilite dal Destination Management Plan; - Certificazione di processo dell'impresa oggetto di investimento (di sicurezza OHSAS 18001; di qualità ISO 9000; ambientale ISO 14001; ambientale EMAS).

<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative, opere e investimenti realizzati nelle strutture ricettive direttamente gestite (struttura aperta al pubblico dotata dei requisiti minimi previsti dalla legge regionale n. 11/2013) per fornire ai turisti, a pagamento, alloggio temporaneo non residenziale e altri servizi durante il soggiorno del cliente. <p>PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente ✓ Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione di incidenza positiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Operazione di investimento per l'introduzione di nuovi prodotti o servizi dell'impresa <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente ✓ Criterio preferenziale ai progetti che non prevedono ulteriore consumo di suolo ✓ Certificazione di processo dell'impresa oggetto di investimento <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita)
---	--

ASSE 3 COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	
AZIONE 3.4.1 Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI in forma aggregata (L.R. n. 13/2014)	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <ul style="list-style-type: none"> - Grado di appropriatezza della partnership <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento nel partenariato e nella attività di soggetti internazionali ✓ Appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire iniziative relative a partecipazione a missioni economiche o partecipazioni fieristiche in forma individuale o aggregata ✓ Acquisizione/assunzione di figure per la consulenza, l'orientamento e la promozione sui mercati esteri e/o specializzate in tematiche internazionali (<i>Temporary Export Manager</i>) ✓ Favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri attraverso la fornitura di servizi specialistici, di assistenza, orientamento, affiancamento, informazione e promozione dell'export realizzati dai soggetti di cui alla L.R. n. 13/2014, individuati su base territoriale o settoriale, il cui scopo è legato allo sviluppo di un progetto strategico comune ✓ Introduzione/rafforzamento dell'e-commerce o creazione di canali di incontro tra domanda e offerta 	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità tecnica e completezza del progetto promozionale proposto, in termini di definizione degli obiettivi ✓ Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri ✓ Coerenza con la priorità della RIS3 del Veneto ✓ Capacità di creare/rafforzare interventi congiunti di internazionalizzazione, anche attraverso l'introduzione di figure specializzate - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta - Comunicazione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche

	<p>coinvolte.</p> <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevanza della progettualità oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Possesso di sistemi di gestione e di certificazione ambientale <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A valere esclusivamente su sub-azione aggregazioni di impresa e aggregazioni di imprese distrettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i> <p>A valere su sub-azione distretti industriali e sub-azione reti innovative regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ La domanda che prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese
--	--

ASSE 3 COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	
AZIONE 3.4.2 Incentivo all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI [voucher]	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i> <ul style="list-style-type: none"> ✓ acquisire servizi che possano supportare l'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso la promozione ✓ facilitare la raccolta di informazioni relative ai mercati (es. studi di mercato, di cultura del business, di marketing), alle normative (es. aspetti giuridici per l'internazionalizzazione e il commercio internazionale) e alle modalità di accesso nei paesi stranieri (es. reti di distribuzione, fornitura e di informazione nei paesi di destinazione) ✓ favorire la ricerca di partner/fornitori/distributori locali al fine di creare e rafforzare reti stabili di cooperazione transnazionale, stabilendo rapporti di tipo produttivo, commerciale e organizzativo - Voucher spendibile utilizzando solo l'elenco dei fornitori consultabile dal portale Innoveneto.org 	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi ✓ Chiarezza e coerenza del servizio rispetto agli obiettivi del progetto e alle tipologie di intervento ✓ Congruità della proposta di internazionalizzazione rispetto ai piani o ai programmi di sviluppo dell'impresa istante. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i>

ASSE 3 COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	
AZIONE 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [A VALERE SU TUTTE LE SUB-AZIONI]	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI Gestori degli strumenti finanziari</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i> creazione e ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti, anche nuovi, e servizi che riguardano:</p> <p>a) aiuti per investimenti in beni tangibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ammodernamento tecnologico di macchinari e impianti; ✓ attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale (ad es. anche nel contesto dei FAB-LAB). <p>b) aiuti per investimenti in beni intangibili e per il sostegno all'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche mediante l'impiego di tecnologie dell'ICT; a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione interna e esterna (clienti, fornitori, progettisti, rivenditori, ecc.); ✓ gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori da parte delle imprese (e-procurement nella forma del Business to Business – B2B); ✓ multi-canalità dell'offerta e commercio elettronico (servizi di e-Commerce business-to-business e business-to-consumer, mobile commerce) ✓ servizi a supporto di logistica, marketing, contrattualistica e pagamenti; ✓ certificazioni di sistemi di gestione e processi di valutazione (life-cycle-assessment); ✓ percorsi di eco-innovazione e percorsi di eco-design; 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>) <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità alle proposte progettuali sviluppate negli ambiti della RIS3 del Veneto. - Operazioni di investimento relative a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nuovi prodotti per l'impresa e/o <ul style="list-style-type: none"> ✓ innovazione di processo

<ul style="list-style-type: none"> ✓ servizi di consulenza tecnologica, manageriale e strategica mirati a specifici progetti unitari di sviluppo aziendale (Temporary Manager e Manager di rete). c) aiuti volti a sostenere i processi di rinnovamento e potenziamento dell'offerta delle imprese che operano nel settore delle ICT a favore di imprese (sviluppo di trend tecnologici emergenti – come ad esempio cloud computing, big data analysis, ecc. - e nuovi standard pubblici) - Sono escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese per le quali sono previste delle specifiche azioni del POR FESR 2014 – 2020 - <i>Dimensione dell'operazione:</i> spese ammissibili pari ad almeno 15.000,00 € <p>PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione di incidenza positiva ✓ In caso di investimenti materiali è necessario dimostrare che l'operazione comporti l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...) 	<p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti che promuovono percorsi di eco-innovazione e di eco-design e che introducano innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto
--	--

Sub-azione "Settore Manifattura"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI <i>Tipologia di attività economica/settore:</i> settori manifatturiero e dell'artigianato di servizi	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ✓ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti ✓ Priorità allo sviluppo di modelli di business che comportino un minor impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale, nonché quelli maggiormente inclusivi CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande

Sub-azione "Settore Commercio"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI PMI in forma aggregata <i>Tipologia di attività economica/settore:</i> Commercio, somministrazione e servizi	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <ul style="list-style-type: none"> - Premialità ai progetti presentati da soggetti iscritti all'elenco regionale dei luoghi storici del commercio istituito ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 50/2012 - Premialità alle forme associative in base alla dimensione e alla tipologia del partenariato RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatelyzza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ✓ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Premialità a progetti sviluppati all'interno di centri storici o urbani, come definiti dall'art. 3, co. 1, lettere L ed M della LR n. 50/2012 per la valorizzazione delle attività commerciali - Premialità ai progetti che promuovono l'inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della parità fra uomini e donne <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti che promuovono azioni che accrescano conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, ai progetti che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro. - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità allo sviluppo di modelli di business che comportino un

	<p>minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale, nonché quelli maggiormente inclusivi</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande
Sub-azione "Settore Cultura"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI PMI in forma aggregata</p> <p><i>Tipologia di attività economica/settore:</i> Imprese culturali e creative (come definite dalla Raccomandazione della Commissione n. 361 del 8 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese) e dello spettacolo</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Competenze in materia</p> <p>In caso di aggregazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di adeguatezza del regolamento interno del gruppo di progetto - Adeguatezza della misura di verifica e controllo interno e delle misure di risoluzione delle controversie <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ✓ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione - Complementarietà/integrazione con altri fondi comunitari <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari ✓ Stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri Programmi comunitari

	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo ✓ Coinvolgimento di personale specializzato - Premialità ai progetti condivisi con enti locali o istituzioni locali - Premialità a progetti che favoriscano la valorizzazione dei sistemi territoriali di appartenenza, sia che si tratti di aree di interesse naturale che urbano - Interventi che favoriscano la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ai progetti con accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Premialità ad interventi che mirano a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale materiale ed immateriale privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi delle attività di fruizione (es. mobilità sostenibile, gestione rifiuti, dematerializzazione dell'informazione, comunicazione e promozione, etc...) ✓ Privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio sarà data priorità a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande
--	---

ASSE 4

Sostenibilità energetica e qualità ambientale

ASSE 4	
AZIONE 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI.</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>)</p>
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale; - realizzabilità degli interventi compatibile con le tempistiche di programmazione; - importo minimo dell'investimento pari ad almeno 25.000,00. <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi energetiche di I° (preliminare) e II° livello (approfondita) e conseguente realizzazione degli interventi, da realizzare anche mediante ricorso a voucher; - monitoraggio continuo dei flussi energetici ed elaborazione delle buone prassi aziendali; - installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti (quali ad esempio sostituzione di motori elettrici, installazione di inverter, rifasamento, sostituzione di gruppi di continuità, sistemi di controllo) in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi (con particolare riferimento ai settori "Energy intensive", al settore commerciale ed al settore turistico), nonché utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi; - installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo; 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare; - adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato; - economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d'investimento sostenuta; - prediligere soluzioni tecnologiche di produzione energetica rinnovabile che non prevedano consumo di suolo; - riduzione dei gas effetto serra.

<ul style="list-style-type: none"> - cogenerazione industriale; - interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi; - realizzazione di audit energetici; - interventi definiti di tipo “soft” (quali ad esempio l’installazione di sistemi di controllo dei consumi, ecc.) possono essere effettuati soltanto con la realizzazione conseguente di interventi cosiddetti di tipo “hard” (quali ad esempio la riconfigurazione/sostituzione di macchinari, l’inserimento di nuovi filtri/motori, ecc.). <p>PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente ✓ Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d’incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d’incidenza positiva. 	<p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p> <p>Possesso di sistemi certificati di gestione ambientale o energetica (in particolare EMAS, ISO 50001 o ISO 14001).</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>Ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>
--	---

ASSE 4	
AZIONE 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (..)	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Regione del Veneto, Enti locali (anche associati).</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale; - realizzabilità degli interventi compatibile con le tempistiche di programmazione; - nel caso dei Comuni, gli interventi devono essere previsti nell'ambito dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); - l'utilità degli interventi dovrà essere dimostrata da un preventivo audit energetico con lo scopo di ottenere un'adeguata conoscenza del consumo di energia di un edificio o di un gruppo di edifici, identificando e quantificando il costo effettivo del risparmio energetico. <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi sui componenti edilizi e sugli impianti (ad esempio gli interventi possono consistere nell'isolamento dell'involucro, delle coperture e in generale di tutte le superfici opache, nel miglioramento energetico degli infissi e delle superfici trasparenti e sostituzione di caldaie o termoconvettori); - interventi per autoproduzione di energia, con particolare riferimento a fonti termiche; - climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica; - reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento e relativi impianti di cogenerazione e trigenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ivi comprese le acque di risulta derivanti dall'utilizzo della risorsa termale; - interventi di telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione, ecc., per una maggiore efficienza 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d'investimento sostenuta; - miglioramento classe energetica; - interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica; - maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario; - maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento; - livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari); - diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.

<p>energetica ed un minor impatto ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione e riqualificazione energetica-ambientale di scuole pubbliche secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, nel rispetto delle linee guida regionali previste dalla L.R. 9 marzo 2007 n. 4 per gli edifici con diversa destinazione d'uso da quella residenziale; - isolamento, schermatura ed ombreggiatura anche attraverso tecnologie verdi, ai fini di ridurre l'irraggiamento solare durante i mesi estivi e contribuire così al raffrescamento naturale ed alla riduzione dell'isola di calore. <p>PRINCIPI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente ✓ Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva. 	<p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>Ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>
---	--

ASSE 5

Rischio sismico e idraulico

ASSE 5	
AZIONE 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico (..)	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Progetto a titolarità regionale il cui beneficiario è la Regione del Veneto.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Sono finanziati progetti immediatamente cantierabili provvisti di valutazione di incidenza ambientale che abbia espresso parere favorevole/dato esito positivo.</p> <p>RELATIVI AL TERRITORIO DI INTERVENTO Il territorio di intervento riguarda piccole aree urbane.</p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> Realizzazione di bacini di laminazione che consentano di controllare le portate di piena del corso d'acqua al fine di evitare eventuali esondazioni e tracimazioni delle strutture arginali, consentendo una riduzione delle aree a rischio alluvione e quindi della popolazione esposta a rischio.</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I progetti da finanziare verranno selezionati sulla base della priorità indicata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 e alle priorità indicate dal "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", agendo in maniera complementare con gli interventi strutturali già avviati dalla Regione del Veneto; - sostenibilità ambientale dei progetti (green infrastructures); - popolazione beneficiaria.

ASSE 5	
AZIONE 5.3.2 Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Enti pubblici, proprietari di edifici strategici e rilevanti.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di messa in sicurezza sismica dei soli edifici strategici e rilevanti, elencati negli Allegati A e B alla D.G.R. 3645 del 28/11/2003; - progetto almeno preliminare; - saranno ammessi a finanziamento unicamente i progetti che comprenderanno non soltanto le fasi preliminari dei progetti (valutazioni e progettazione) ma anche la realizzazione dell'intervento; - fattibilità e cantierabilità degli interventi; - aumento dell'indice post intervento almeno al valore di 0,6; - accelerazione minima al suolo comunale 0.125g. <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi preliminare dello stato di fatto, delle tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti; - Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali; - Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale; - Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi; - Pianificazione e definizione delle modalità di intervento; - Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la capacità deformativa della struttura, la duttilità e la capacità di resistenza a pressoflessione e taglio dei pilastri, la resistenza a flessione e/o taglio di travi. 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Verrà data priorità ad interventi i cui beneficiari siano i Comuni o Associazioni di Comuni.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accelerazione massima al suolo ag in cui il Comune ricade in tutto o in parte. Questo parametro, stabilito in tutto il territorio regionale dalle OPCM 3519/06 e OPCM 3907/10, delinea i potenziali maggiori effetti di un sisma di un Comune rispetto ad un altro; - livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari); - aumento dell'indice post intervento da un minimo di 0,6 a un massimo di 1, ovvero fino al valore massimo compatibile con la tipologia di edificio; - popolazione beneficiaria.

PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
- ✓ Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda che prevede una spesa ammissibile maggiore.

ASSE 6

Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)

PREMESSA

In base all'analisi del territorio regionale, nella fase di preparazione e programmazione del POR FESR 2014-2020, è stata pre-selezionata una lista di potenziali aree che presentano caratteristiche più spiccatamente urbane, suddivise in due tipologie di aree (Tipologia 1 - Capoluoghi di provincia e hinterland e Tipologia 2 – Comuni “polo” ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI), che saranno individuate attraverso due procedure distinte .

La prima tipologia di aree pre-selezionate, che comprende le città di Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Verona e i comuni dei loro hinterland, è stata individuata in base ai seguenti criteri:

- lo studio OCSE-UE “Definition of Functional Urban Areas (FUA) for the OECD metropolitan database (Sept. 2013)”, che individua in Veneto 5 “aree urbane funzionali”;
- alta densità e popolazione complessiva dell'area superiore a 150.000 ab. ;
- corrispondenza con i poli e i poli urbani “A” individuati rispettivamente nella classificazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e delle Aree rurali (FEASR 2014-2020).

Inoltre, è stato previsto il riconoscimento di un'ulteriore area urbana come aggregazione di comuni intorno a comuni non capoluogo di provincia con funzioni urbane rilevanti: Mirano, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Camposampiero, Cittadella, Monselice, Este, Isola della Scala, Legnago, Schio, Thiene, Bassano del Grappa, in base ai seguenti criteri:

- presenza di un comune *polo* (centro di offerta di servizi) ai sensi della SNAI;
- non inclusione in area LEADER ai sensi del FEASR.

Sono di seguito indicati i criteri di selezione delle due tipologie di area urbana:

- **Criteri di selezione e valutazione delle aree urbane – Tipologia “Città capoluogo”**
- **Criteri di selezione delle aree urbane – Tipologia “Città polo”**

Successivamente alla loro selezione, le Aree urbane dovranno presentare la loro Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) contenente:

- una strategia per il miglioramento economico, ambientale, climatico, sociale e demografico duraturo di tutto il territorio di riferimento;
- all'interno di questa strategia, una strategia riferita all'integrazione dei tre obiettivi tematici 2, 4 e 9 che saranno sostenuti dal FESR.

A seguire pertanto verranno elencati i **Criteri di selezione e valutazione delle SISUS**.

CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE AREE URBANE – Tipologia “Città Capoluogo”

La selezione delle aree urbane che graviteranno attorno ai 5 Comuni capoluogo di provincia (Venezia, Padova, Treviso, Verona e Vicenza), avverrà attraverso un Bando sulla base del quale le città capoluogo e il loro hinterland potranno candidarsi.

Con il bando saranno selezionate massimo 5 Aree urbane e relative Autorità Urbane, composte dal Comune capoluogo e da minimo 2 e massimo 5 Comuni dell’hinterland formanti un’area omogenea con lo stesso.

La selezione delle Aree e delle Autorità Urbane avviene secondo i criteri di selezione di seguito indicati, sulla base di quanto prevedono il POR FESR per l’Asse 6 e relativa sezione 4.2, l’Accordo di Partenariato e le indicazioni contenute nel documento della Commissione Europea “Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del Regolamento FESR)”.

Verrà accertata la presenza dei requisiti obbligatori riferiti all’Area e alla Autorità Urbana in termini di ricevibilità e ammissibilità. Si valuterà inoltre la completezza delle informazioni, delle analisi e delle descrizioni richieste riferite al preliminare di Strategia. Il risultato della selezione operata con il bando non si tradurrà comunque in una graduatoria basata su punteggi.

Successivamente alla selezione le Aree urbane saranno invitate a redigere e presentare la loro Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile.

I criteri di selezione delle aree urbane con a capo un Comune capoluogo sono stati suddivisi in 4 ambiti di seguito indicati:

a. Criteri di ricevibilità

b. Criteri in merito all’identificazione dell’Area urbana

c. Criteri in merito all’individuazione dell’Autorità Urbana

d. Criteri in merito al preliminare di Strategia

a CRITERI DI RICEVIBILITÀ		
a.1	Correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda	Ricevibilità/ Non ricevibilità
a.2	Completezza e regolarità della domanda	Ricevibilità/ Non ricevibilità

b CRITERI IN MERITO ALL’IDENTIFICAZIONE DELL’AREA URBANA		
b.1	Presenza del Comune capoluogo pre-selezionato	ammissibilità/ non ammissibilità
b.2	Eleggibilità e omogeneità dell’area (minimo 2 massimo 5 comuni dell’hinterland)	ammissibilità/ non ammissibilità
b.3	Presenza delle dichiarazioni di intenti firmate dai Comuni facenti parte dell’Area	ammissibilità/ non ammissibilità

c CRITERI IN MERITO ALL’INDIVIDUAZIONE DELL’AUTORITÀ URBANA		
c.1	Struttura incaricata del Comune Capoluogo	ammissibilità/ non ammissibilità
c.2	Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei Comuni capoluogo dell’area urbana	ammissibilità/ non ammissibilità
c.3	Adeguatezza della struttura organizzativa interna all’Autorità Urbana	ammissibilità/ non ammissibilità
c.4	Descrizione delle modalità di coinvolgimento del sistema di governance locale	ammissibilità/ non ammissibilità

d CRITERI IN MERITO ALLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO E PRELIMINARE DI STRATEGIA		
d.1.1	Descrizione del contesto urbano di partenza con riferimento alle 5 sfide di cui all'art. 7 del Regolamento FESR	sufficiente/ insufficiente
d.1.2	Descrizione del contesto urbano con riferimento ai tre obiettivi tematici (OT2, OT4, OT9)	sufficiente/ insufficiente
d.2	Motivazione della delimitazione territoriale scelta per l'Area urbana	sufficiente/ insufficiente
d.3	Preliminare localizzazione e descrizione delle aree urbane marginali/degradata e fasce svantaggiate di popolazione potenziali destinatarie delle azioni	sufficiente/ insufficiente
d.4.1	Presenza di strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico	ammissibilità/ non ammissibilità
d.4.2	Presenza di piani d'azione integrati locali nel settore dell'inclusione sociale	ammissibilità/ non ammissibilità
d.5.	Definizione degli obiettivi e delle possibili soluzioni ai problemi individuati	sufficiente/ insufficiente

CRITERI DI SELEZIONE DELLE AREE URBANE – Tipologia “Città Polo” – Manifestazione di interesse

La procedura di selezione dell'unica Area urbana appartenente alla tipologia “Città Polo” è articolata in due fasi:

1. nella prima fase, tramite Avviso di manifestazione di Interesse, sono individuate le Aree e le Autorità Urbane che presentano i requisiti necessari per partecipare alla seconda fase;
2. nella seconda fase è selezionata tramite bando l'Area che predispone la migliore Strategia Integrata Sviluppo Urbano Sostenibile.

Per essere ammessa alla seconda fase, ciascuna Area dovrà presentare i seguenti requisiti:

- dovrà essere composta da almeno un comune polo ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e dai comuni dell'hinterland formanti un'area omogenea con lo stesso;
- i comuni dell'area non dovranno far parte di GAL candidati ai sensi del Bando approvato con DGR n. 1214 del 15/09/2015, allegato B;
- i Comuni dell'area dovranno essere classificati prevalentemente come comuni B ai sensi della Programmazione FEASR 2014 - 2020;
- i comuni dell'area non dovranno appartenere ad altre aree urbane candidate ai sensi dell'Asse 6;
- l'area complessivamente dovrà avere tra i 100.000 e 150.000 ab.;
- l'area dovrà avere densità di popolazione non inferiore a 300 ab./kmq;
- i Comuni dell'area dovranno presentare una Dichiarazione d'intenti in cui si impegnano a:
 - o far parte dell'Area urbana candidata;
 - o riconoscere il soggetto candidato come Autorità Urbana;
 - o impegnarsi a collaborare nelle fasi successive di programmazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
 - o organizzarsi con gli altri comuni dell'area attraverso forme di gestione associata secondo le modalità previste dalla LR n.18/2012.

Nel processo istruttorio si valuterà la presenza dei seguenti requisiti richiesti in termini di ricevibilità e ammissibilità:

a. Criteri di ricevibilità

b. Criteri in merito all'identificazione dell'Area urbana

c. Criteri in merito all'individuazione dell'Autorità Urbana

d. Criteri in merito alle componenti preliminari alla Strategia

a CRITERI DI RICEVIBILITÀ		
a.1	Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda	Ricevibilità/ Non ricevibilità
a.2	Completezza e regolarità della domanda	Ricevibilità/ Non ricevibilità

b CRITERI IN MERITO ALL'IDENTIFICAZIONE DELL'AREA URBANA		
b.1	Presenza del Comune polo	ammissibilità/ non ammissibilità
b.2	Omogeneità dell'area	ammissibilità/ non ammissibilità
b.3	Non appartenenza a GAL candidati per area Leader per programmazione 2014-2020	ammissibilità/ non ammissibilità
b.4	Urbanizzazione dei Comuni dell'Area	ammissibilità/ non ammissibilità

b.5	Non appartenenza ad altre Aree urbane candidate	ammissibilità/ non ammissibilità
b.6	Popolazione compresa tra 100.000 e i 150.000 abitanti	ammissibilità/ non ammissibilità
b.7	Densità non inferiore ai 300 abitanti/Kmq	ammissibilità/ non ammissibilità
b.8	Presenza delle dichiarazioni di intenti firmate dai Comuni facenti parte dell'Area	ammissibilità/ non ammissibilità

c CRITERI IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ URBANA		
c.1	Indicazione della struttura candidata come Autorità Urbana	ammissibilità/ non ammissibilità
c.2	Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei comuni dell'area urbana	ammissibilità/ non ammissibilità

d CRITERI IN MERITO ALLE COMPONENTI PRELIMINARI ALLA STRATEGIA		
d.1	Motivazione della delimitazione territoriale scelta per l'Area urbana	ammissibilità/ non ammissibilità
d.2	Presenza di strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico	ammissibilità/ non ammissibilità
d.3	Presenza di piani integrati d'azione locali nel settore dell'inclusione sociale	ammissibilità/ non ammissibilità

CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE SISUS - Aree urbane “Comuni capoluogo” e Aree urbane “Comuni polo”

La selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) avviene secondo la procedura definita dal relativo bando, sulla base di quanto prevedono il POR FESR (in particolare l’Asse 6 e la Sezione 4.2), l’Accordo di Partenariato, le indicazioni contenute nelle “Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del Regolamento (CE) 1301/2013)” e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di candidatura.

Il format compilato e la documentazione che le aree candidate allegheranno verranno valutati dall’Autorità di Gestione che analizzerà, tramite una Commissione di valutazione appositamente costituita, la ricevibilità delle domande pervenute, nonché la qualità delle SISUS proposte.

Si valuterà innanzitutto la presenza dei requisiti fondamentali richiesti in termini di ammissibilità; si valuteranno altresì la completezza delle informazioni, delle analisi e delle descrizioni richieste, i percorsi di integrazione svolti dall’Area, la coerenza e la qualità della strategia, l’affidabilità e la qualità della *governance* dell’Autorità Urbana indicata tramite punteggi basati su una valutazione di merito, quantitativa e qualitativa. Ad ogni SISUS che supererà i requisiti di ammissibilità verrà assegnato un punteggio complessivo.

Per quanto riguarda le cinque Aree urbane “capoluogo”, verrà stabilito un punteggio minimo da superare, in quanto le Aree sono già state selezionate. Per quelle SISUS che dovessero ottenere un punteggio non sufficiente, l’AdG potrà richiedere all’Area delle integrazioni, al fine di migliorare la strategia proposta.

Per quanto riguarda le Aree urbane “polo”, verrà selezionata e pertanto finanziata soltanto la SISUS di un’unica Area, ovvero quella che riceverà il punteggio più alto tra quelle che avranno superato il punteggio minimo previsto.

Vengono di seguito indicati i criteri che verranno applicati:

a. Criteri in merito alla ricevibilità e ammissibilità

b. Criteri di valutazione della qualità della Strategia (SISUS)

a CRITERI IN MERITO ALLA RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ	
a.1	Correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda
a.2	Completezza e regolarità della domanda
a.3	Eleggibilità dell’Area che presenta la SISUS
a.4	Adeguatezza della struttura organizzativa, funzionale e gestionale interna dell’Autorità Urbana (solo per le SISUS presentate da Aree tipologia “Comuni polo”)

b CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA (SISUS)	
b.1	Qualità dell’analisi del contesto urbano e dell’individuazione dei principali problemi, sfide politiche e fabbisogni dell’area
b.2	Adeguatezza degli strumenti di pianificazione esistenti e delle forme di associazionismo intercomunale (solo per le SISUS presentate da Aree tipologia “Comuni polo”)
b.3	Coerenza con l’analisi di contesto delle scelte riguardanti l’individuazione dell’ambito territoriale di intervento e dei destinatari della SISUS
b.4	Integrazione tra le azioni relative ai differenti OT 2, 4, 9 nella Strategia
b.5	Coerenza della Strategia e qualità degli obiettivi (SMART)
b.6	Validità dell’approccio metodologico, organizzativo e procedurale
b.7	Adeguatezza del sistema di <i>governance</i> della Strategia
b.8	Rispetto dei principi orizzontali

ASSE 7

Assistenza Tecnica

ASSE 7 ASSISTENZA TECNICA	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie di riferimento; - Coerenza con le condizioni stabilite dalle procedure di gara/selezione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Offerta economica; - Qualità progettuale; - Capacità e competenze professionali.